

DOPPIOZERO

Giosuè Carducci / Presso la tomba di Francesco Petrarca

Matteo Di Gesù¹

12 Gennaio 2012

L'«Italia» un'espressione geografica, sanciva sprezzante Metternich, volendole negare dignità di nazione e indipendenza politica. Sebbene al giorno d'oggi, nell'Italia del tempo presente, una battuta come quella del celebre cancelliere asburgico la si potrebbe considerare lusinghiera e benevola, piuttosto che sprezzante (sarebbe rassicurante, al tempo della Lega nord e di scuole pubbliche etniche marchiate col sole delle Alpi, sapere che l'«Italia» ancora quantomeno un'espressione geografica), vale ancora, per efficacia e senso della storia, la risposta di Giosuè Carducci, strategicamente pronunciata *Presso la tomba di Francesco Petrarca*.

Quando il principe di Metternich disse l'Italia essere una espressione geografica, non aveva capito la cosa; ella era una espressione letteraria, una tradizione poetica. Quell'oblio o quella condanna delle nella terra dei guelfi e dei ghibellini, quella concordia predicata nella terra delle mille e mille guerre municipali, fu veramente una nobile poesia che incomincia dal canzonier dell'amore. Io non so se sia vero ci² che uno scrittore francese racconta, che il governo austriaco vietasse certa volta in Milano la recita della canzone all'Italia [di F. Petrarca, ndr]; ma se lo fece, certo ebbe ragione, benché ormai era tardi.

Edizione di riferimento: G. Carducci, *Discorsi letterari e storici*, in Id, *Edizione nazionale delle opere*, vol. VII, Zanichelli, Bologna, 1945.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

OPERE
DI
GIOSUE
CARDUCCI

OPERE DI
GIOSUE CARDUCCI



DISCORSI
LETTERARI
E STORICI

NICOLA
ZANICHELLI
BOLOGNA

NICOLA ZANICHELLI BOLOGNA